

OGGI A REGGIO LA PASSEGGIATA DELLA SALUTE: SI PARTE DA PIAZZA DE NAVA

IL PIÙ DIFFUSO E AUTOREVOLE QUOTIDIANO DEI CALABRESI NEL MONDO <https://calabria.live/>

CALABRIA.LIVE

Fondato e diretto da SANTO STRATI

QUOTIDIANO.LIVE

ANNO IX - N. 219 - DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025 calabria.live.news@gmail.com



L'OPINIONE / MARILINA INTRIERI
CALABRIA 2025: LA PARTITA SI GIOCA
TRA CONTINUITÀ E CAMBIAMENTO



DEPOSITE LE LISTE, È PARTITA UFFICIALMENTE LA CAMPAGNA ELETTORALE

REGIONALI: LA CARICA DEI 360 ASPIRANTI CONSIGLIERI

di SANTO STRATI



È CALABRESE LA NUOVA RETTRICE DELL'UNIVERSITÀ DEL SALENTO

MARIA ANTONIETTA AIELLO

L'OPINIONE
MICHELE CONIA
PERCHÉ NON MI
CANDIDO ALLE
REGIONALI 2025

LE OPPORTUNITÀ
DALL'AGRICOLTURA
BIOLOGICA



L'IMPEGNO DEI PORTATORI
DELLA VARA TRA CENE
SOLIDALI E DONAZIONI
AL GOM DI REGGIO



SUCCESSO PER
ESTATE A CASA
BERTO



L'OPINIONE
DOMENICO CRITELLI
A CROTONE SI VOTA NEL
2026, MA È DIVENTATO
UN TEATRINO



L'ALLARME DI COAPI.
CALABRIA STA VIVENDO
UNA CRISI IDRICA
SENZA PRECEDENTI

IPSE DIXIT



GIANNI INFANTINO

Presidente Fifa

La famiglia, mio papà, è di Reggio. Tutti i ricordi, l'infanzia passata qui, da piccoli. Significa veramente molto. Quello che cerchiamo di dare, quello che ci hanno insegnato i nostri genitori, è sapere da dove vieni, conoscere le tue radici, però anche avere le ali per volare nel mondo intero. I valori di questa città sono qualcosa di speciale che mi porto nel cuore da sempre e che hanno fatto di me quello che sono, mi hanno dato

l'opportunità, partendo da qui, di arrivare alla presidenza FIFA. La promessa di essere sempre un reggino, di stare vicino alla città e a questa terra bellissima, di fare quello che posso. Vivendo qui magari uno non si rende conto, ma quando sono uscito questa mattina, ho visto questo mare e questo lungomare spettacolare: una cosa unica che il mondo, non solo l'Italia, merita di conoscere. Voglio dare il mio contributo affinché Reggio diventi una capitale mondiale»



PILLOLE DI PREVIDENZA
BONUS NUOVI NATI
C'È PIÙ TEMPO
PER FARE DOMANDA

DEPOSITATE LE LISTE, È PARTITA UFFICIALMENTE LA CAMPAGNA ELETTORALE



Da mezzogiorno di ieri è partita ufficialmente la campagna elettorale per queste regionali. In realtà la campagna è iniziata il giorno stesso dell'ufficializzazione delle dimissioni di Roberto Occhiuto: il Presidente ha giocato d'anticipo con una mossa politicamente azzeccata ma indispontanea nei confronti dei giudici che lo indagano. La sfida alla magistratura è una partita perduta in partenza e anche un plebiscito di voti non può "assolvere" in anticipo chi è indagato per un reato (corruzione) che non è da sottovalutare. Certo, è opportuno osservare che perché ci sia la corruzione occorre la presenza di un corruttore e di un corrotto, ma questo dovrà essere la magistratura a dimostrarlo, nel caso in cui richieda il rinvio al processo, oppure – con molta onestà – dovrà ammettere di avere preso una cantonata.

Questa premessa è fondamentale per spiegare perché dobbiamo aspettarci una campagna elettorale aspra e feroce, resa tale dal pochissimo tempo lasciato agli avversari dal Presidente uscente dimissionario, il quale – siamo pronti a scommettere – visto l'eterno litigio in casa della (delle?) sinistra contava di avere una strada totalmente in discesa, con una messe di voti che garantisse il largo consenso popolare.

Aveva un poker d'assi Occhiuto, ma l'incognita della Scala reale si è materializzata con l'inventore del reddito di cittadinanza, il prof. Pasquale Tridico, ex Presidente dell'INPS, in quota 5 Stelle. Il quale è riuscito con un colpo solo a ottenere il campo larghissimo che era la condicio sine qua non per la candidatura e a mostrare il totale disastro del PD, incapace di esprimere un candidato per queste regionali. Un candidato credibile, ovviamente, non nomi buttati a caso, in attesa

Regionali La carica dei 360 aspiranti consiglieri Una brutta campagna elettorale

SANTO STRATI

di qualche miracolo divino. E poi il miracolo s'è materializzato con Tridico, il quale darà sicuramente filo da torcere a tutta la coalizione di centrodestra e allo stesso Occhiuto, ma rischia di arrivare miglior perdente (naturalmente in questo caso rinuncerà a sedere negli scranni di Palazzo Campanella).

A guardare le liste, che dovranno essere convalidate domani dalla Corte d'Appello per apparire sulle schede elettorali, il sentimento più frequente dei calabresi è lo sconforto. È un *deja-vù* che, da un lato, mortifica le aspirazioni dei tanti

sconosciuti fra i 360 in corso per i 30 posti disponibili, e dall'altro certifica l'assoluta strafottenza dei partiti nei confronti del territorio. Da una parte, in modo ridicolo, i 5 Stelle hanno aperto alle autocandidature (è puro populismo, non è democrazia), dall'altro le segreterie e i capi partito hanno scelto sulle teste dei calabresi, senza molta fantasia e poco apprezzabile mancanza di visione. Il risultato – a livello di liste – è che i calabresi, quei pochi (44% alle ultime regionali) ossequiosi del diritto-dovere che sono andati a votare, non riescono

a emozionarsi e meno che meno entusiasmarsi. C'è avvilimento, sfiducia e, sempre più frequentemente la voglia di disertare le urne. La vera scommessa di queste lezioni sarà ancora una volta sul "primo partito" quello degli astensionisti: riuscirà Tridico a risvegliare i delusi della politica ad andare a votare (per la sinistra, le astensioni penalizzano sempre questa parte politica)?

Per farlo ha riscoperto il modello di pifferaio magico incarnato da Conte alle scorse politiche, quando a fronte di un pressoché probabile tracollo pauroso del M5S, inventò la formula vincente: se votate la destra vi tolgoni il reddito di cittadinanza. Una genialità che gli ha procurato oltre 211mila preferenze (29,4%): quanti di questi voti sono arrivati da disperati timorosi di perdere il RdC difficile stimarlo. Alle precedenti elezioni politiche del 2018 i pentastellati sbancarono con oltre il 40% e alle europee del 2024 si attestarono al 16%, mentre alle regionali del 2021 raccolsero un misero 6,48%.

E allora Tridico ha lanciato un nuovo amo giocando la carta dell'inclusione e di un (improbabile) reddito di dignità: la sua strategia elettorale si gioca tutto sui "disperati" che sognano il sussidio pentastellato (500 euro promessi) e probabilmente andranno a votare a piene mani per lui. Quanti sono i "disperati"? le stime sono contraddittorie: da 70mila a 400mila i poveri in Calabria. Ma per loro – bisogna essere onesti – sarà difficile mantenere la promessa del reddito di dignità. Da buon economista il prof. Tridico parla con cognizione di causa, indicando in un miscuglio di risorse europee i fondi necessari per contrastare la povertà. Ma sa pure,

[segue dalla pagina precedente](#)

• STRATI

Tridico, che non è così facile e non è così semplice come la racconta e i veri fondi che servirebbero in Regione non ci sono. Tridico sta sbagliando strategia con i calabresi: non si può promettere l'inclusione, trascurando lo sviluppo industriale. Il riferimento al Ponte è inevitabile. Il prof. di Scala Coeli – esempio calzante di come l'ascensore sociale si possa scalare, da zero ad apprezzato docente universitario – continua a sposare l'"integralismo" dei Cinque Stelle, che ripetono il loro No al Ponte (affiancati, dal rifiuto ideologico di tutta la sinistra) e il loro No a qualunque idea di progresso e sviluppo. Questa posizione – si informi prof. – non è amata da gran parte dei calabresi, che non hanno – attenzione – l'anello al naso e non sono stupidi.

Il Ponte (la cui realizzazione è comunque legge dello Stato, votata democraticamente) rappresenta il volano di sviluppo per l'intero Mezzogiorno, con particolare attenzione e risvolti altamente positivi per Sicilia e Calabria. Tridico sta ricalcando le orme del

concluse (se positive per lui, ovviamente), l'altra scarpa. Ma Lauro dava qualcosa di "concreto", ovvero l'altra scarpa (e si è discusso a lungo su questa miserabile trovata per raccogliere consenso elettorale), ma Tridico vende suggestioni, alla pari di Giuseppe Conte: cosa



comandante Achille Lauro che, negli anni Cinquanta, regalava solo la scarpa destra ai suoi probabili elettori, promettendo a elezioni

racconterà se verrà eletto? Che non c'è nessuna delle due scarpe e che qualche cosa si studierà per aiutare i calabresi poveri.

Ma i "poveri" calabresi non vogliono assistenzialismo, esigono sviluppo che porti crescita e progresso del territorio e quindi occupazione e lavoro. Quello vero.

Se Tridico si gioca l'elezione basando tutto sul voto dei "disperati" (e probabilmente scivolerà sulla buccia di banana dello sviluppo), Roberto Occhiuto, a sua volta, ha scelto la strategia dell'uomo solo al comando. Ma è una posizione che già gli ha dato troppe grane durante la passata legislatura regionale e continua a produrre mugugni e mal di pancia anche dentro la sua stessa coalizione.

Non è tutto oro il social, anche se fa numeri incredibili, ma Occhiuto ritiene che la sua vittoria possa venire pure grazie alle continue apparizioni sui post che lo vedono protagonista assoluto. Permettetevi qualche personale perplessità. ●

CALABRIA.LIVE

DIFFUSIONE IN CALABRIA: 324.00 COPIE

COMUNICAZIONE PREVENTIVA PER LA DIFFUSIONE DEI MESSAGGI POLITICI ELETTORALI PER LE ELEZIONI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA CALABRIA DEL 5 E 6 OTTOBRE 2025

Ai sensi e per gli effetti della circolare n.36 dell'11/08/2025 dell'Autorità Garante nelle Comunicazioni

in attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica elettorale e parità di accesso ai mezzi di informazione

TARIFFE AL NETTO DELL'IVA (4%) PER L'ACCESSO AGLI SPAZI DEI MESSAGGI ELETTORALI SU CALABRIA.LIVE

QUOTIDIANO DIGITALE (28x43 cm)

PRIMA ROMANA **2.750,00**

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

ULTIMA PAGINA **2.500,00**

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

PAGINA INTERA **2.000,00**

270 x 430 mm al vivo / 250 x 380 in gabbia

MEZZA PAGINA **1.500,00**

270 x 185 mm

1/4 DI PAGINA **1.200,00**

122 x 185 mm

PIE' DI PAGINA **875,00**

250x 40 mm

FINESTRELLA 1^a PAGINA **1.000,00**

250x 40 mm

SUPPLEMENTO DOMENICALE (21x29,7 cm)

PRIMA ROMANA **3.000,00**

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

ULTIMA PAGINA **2.750,00**

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

PAGINA INTERA **2.000,00**

210 x 297 mm al vivo / 187 x 260 in gabbia

MEZZA PAGINA **1.500,00**

187x 125 mm

1/4 DI PAGINA **1.200,00**

122 x 185 mm

PIE' DI PAGINA **875,00**

187x 36 mm

BANNER WEB **500,00**

7 gg 850x150 pixel

PUBBLIREDAZIONALI (INFORMAZIONE ELETTORALE): 875,00 A PAGINA

Non sono previste commissioni d'agenzia, né sconti. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'ordine di pubblicazione. Gli avvisi devono indicare il committente mandatario e la dicitura "messaggio elettorale". La pubblicazione dei messaggi elettorali è permessa fino al 3 ottobre incluso. I committenti devono indicare la data di pubblicazione degli spazi prenotati. I materiali devono pervenire due giorni prima della data di uscita

CALLIVE SRLS . P. IVA 03087140806 - AZIENDA CERTIFICATA PER QUALITÀ DA HEPG GINEVRA/VALIDACERT: REPUBLICA ESG / SCORE B

L'OPINIONE / MARILINA INTRIERI



Calabria 2025: la partita si gioca tra continuità e cambiamento

L'imminente presentazione delle liste segna l'avvio formale della corsa per la guida della Regione Calabria. A contendersi la presidenza saranno soprattutto due figure: Roberto Occhiuto, presidente uscente e candidato del centrodestra, e Pasquale Tridico, economista ed euro-parlamentare scelto dal campo largo progressista.

La sfida si concentra su un bivio politico chiaro: rafforzare la continuità o puntare sul cambiamento.

Occhiuto si ripresenta con il sostegno di una coalizione ampia che va da Forza Italia a Fratelli d'Italia e Lega, ci sarà, forse, anche una lista dell'Udc. Rivendica il lavoro fatto negli ultimi anni e invita a non interrompere un percorso di stabilità amministrativa e di centralità istituzionale. Il Ponte sullo Stretto, per lui, è più di un'opera: «È un'infrastruttura strategica, ha dichiarato, che può spezzare l'isolamento e ridare centralità al Sud».

Tridico, sostenuto da Pd, M5S e altre sigle del centro-sinistra, propone invece una rottura con il passato. La sua agenda è in dieci punti ma la vera novità è l'impostazione

culturale: la sua candidatura richiama l'anima originaria del grillismo, nata in contrapposizione radicale alla politica tradizionale.

Tra le misure simbolo c'è il reddito regionale di dignità (RDD), un progetto ambizioso ma difficilmente realizzabile in una regione come la Calabria, con risorse limitate e un bilancio sotto pressione, uno strumento che appare insostenibile.

Sul Ponte, la sua posizione è speculare a quella di Occhiuto. «Una grande illusione propagandistica, ha detto, le vere priorità sono ospedali, sporti e scuole». Un'affermazione che colpisce l'immaginario, ma che porta con sé un limite evidente: i fondi destinati alle grandi opere come il Ponte hanno vincoli specifici e, semplicemente, non possono essere dirottati verso sanità o istruzione.

Ad alimentare il confronto c'è la polemica sulla possibile candidatura della filosofa Donatella Di Cesare. Tridico ha denunciato «attacchi intimidatori», sostenendo che si è tentato di colpire una cittadina libera e indipendente prima ancora che il suo nome fosse ufficializzato nelle liste. Il

centrodestra e pezzi di società hanno invece criticato sue posizioni passate, citando vecchie dichiarazioni considerate divise, in particolare sul tema del terrorismo, per metterne in dubbio l'idoneità a una candidatura pubblica. L'episodio rivela il rischio di una campagna che si sposta dal confronto sui programmi alla delegittimazione personale, segnalando una fragilità di fondo del dibattito politico calabrese.

Alla fine, il confronto tra Occhiuto e Tridico non è soltanto tra due candidati, ma tra due narrazioni. Occhiuto chiede ai calabresi di non interrompere il percorso iniziato, facendo leva sulla forza di una coalizione ampia e sull'esperienza di governo. Tridico propone invece di voltare pagina, portando con sé la matrice di un movimento nato per contestare l'establishment e una visione che punta un'idea diversa di sviluppo.

Il 5 e 6 ottobre gli elettori saranno chiamati a decidere se affidarsi alla stabilità o scommettere sulla discontinuità. Una scelta che non riguarda soltanto il futuro della Calabria, ma che avrà riflessi anche sugli equilibri politici dell'intero Mezzogiorno. ●

L'OPINIONE / MICHELE CONIA

Perché non mi candido al Consiglio regionale

In questi giorni ho ricevuto tante proposte, tante telefonate, tanti incoraggiamenti a candidarmi al Consiglio regionale. Voglio ringraziare tutte le forze politiche che hanno pensato a me e, in modo particolare, il candidato Presidente Pasquale Tridico che, fino all'ultimo, mi ha proposto questa opportunità con grande stima e vicinanza.

Sarebbe stato, dal punto di vista personale, un passo importante. Ma non tutti fanno politica per interesse o per ambizione individuale.

Io credo che il **#noi** debba sempre prevalere sull'**io**. In Calabria il ruolo di consigliere regionale è incompatibile con quello di sindaco.

Per questo resto sindaco del mio comune. Perché questo è l'impegno che ho preso con i miei cittadini, con la mia comunità e con Rinascita Per Cinquefrondi, che pochi mesi fa, in assemblea e all'unanimità, mi ha chiesto di guidare ancora il nostro movimento alle prossime elezioni amministrative.

Dopo tanti anni di lavoro insieme, sento che è

arrivato il momento di raccogliere i frutti migliori di questo percorso come merita la mia Cinquefrondi, la mia gente, il mio comune. Scelgo la coerenza. Scelgo la mia comunità rispetto ad una grande occasione personale. Grazie di cuore a chi ha creduto e crede in me, grazie anche alla mia squadra amministrativa che con grande altruismo mi spingeva verso la candidatura. Sarò un folle, sarò un sognatore, ma io non so essere diverso. ●

(Sindaco di Cinquefrondi)

L'OPINIONE / MARIAELENA SENESE



Sicurezza sul lavoro deve essere al centro dell'agenda politica

Il tema della sicurezza deve essere centrale nei programmi di governo, nazionale e regionale, perché ogni morte sul lavoro è un fallimento collettivo. Non si può parlare di sicurezza solo quando si verificano tragedie, ma bisogna promuovere una cultura in cui la prevenzione diventi prioritaria”.

Le varie statistiche ci restituiscono un quadro sempre più drammatico. In Calabria i dati degli ultimi anni, seppur in lieve calo, sono assai preoccupanti. Dal Report dell'Inail si evidenzia che nel 2024 sono state 26 le denunce d'infortunio con esito mortale, un numero leggermente inferiore ai 29 dell'anno precedente, ma si tratta pur sempre di una cifra elevata. Il dato più alto è stato registrato a Cosenza con 12 incidenti mortali. 7 invece a Catanzaro, 3 a Crotone, 3 a Reggio Calabria e 1 a Vibo Valentia. Sempre secondo i dati Inail, aumentano le denunce d'infortuni sul lavoro: 8.857 nel 2024 rispetto a 8.596 del

2023. Anche in questo caso la provincia di Cosenza è in testa alla classifica con 3.339 casi seguita da Reggio (2072); Catanzaro (1997); Vibo (740) e Crotone con 709 denunce di infortuni. Con un indice di incidenza medio del 35,2 la Calabria è nella cosiddetta “zona arancione”, che raccoglie le regioni con tassi d'incidenza infortunistica superiori alla media nazionale e si colloca al nono posto della graduatoria nazionale. Anche nel 2025 i numeri sono preoccupanti con 11 morti sul lavoro dall'inizio dell'anno. Aumentano anche le malattie professionali: nel 2023 sono state protocollate 2.090 denunce, il 4,55% in più rispetto al 2021 e il 2,70% in meno rispetto al 2022.

Questi i dati che ci restituiscono l'istantanea di un fenomeno sempre più allarmante. Ma dietro ai numeri ci sono nomi, famiglie, storie di vite spezzate. Per questo ribadiamo la necessità di porre la tutela della salute e della sicu-

rezza sul lavoro al centro delle priorità politiche e istituzionali. Servono più ispettori e ispezioni, più formazione, una maggiore attenzione alla prevenzione e pene severe per chi non rispetta le regole e mette a rischio la vita degli altri. Emblematico il dato relativo agli accertamenti ispettivi compiuti dall'Inail nel 2023 in Calabria: su 134 aziende controllate, 133 sono risultate irregolari, ossia il 99,25%.

La vita dei lavoratori non può essere subordinata al profitto. Servono interventi urgenti e strutturali. È necessario un Piano straordinario per la sicurezza che coinvolga tutti gli attori interessati per elaborare strategie concrete che possano prevenire infortuni e incidenti sul lavoro. È questo che chiediamo alla politica, ai candidati e alle candidate alle prossime regionali: un impegno concreto sui temi della sicurezza. Perché il lavoro deve essere dignità, non tragedia. ●

(Segretaria generale
Uil Calabria)

L'ANNUNCIO DELLA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI COSENZA SUCCURRO

Dopo vent'anni è stata riaperta la strada Scala Coeli-Terravecchia

Dopo 20 anni riapriamo una strada fondamentale per i nostri borghi. Lo abbiamo fatto in tempi rapidi e continueremo con nuovi lavori nel 2025 e nel 2026, per renderla ancora più sicura e funzionale. Siamo e restiamo sempre vicini alle comunità delle aree interne». È quanto ha dichiarato Rosaria Succurro, presidente della Provincia di Cosenza, in merito alla riapertura della strada, dopo 20 anni di chiusura e un episodio franoso che l'aveva resa impraticabile.



Molta soddisfazione è stata espressa anche dai rappresentanti istituzionali locali.

«Oggi Scala Coeli e Terravecchia tornano ad essere una comunità unica, collegata al resto del territorio», ha detto il Vicesindaco di Scala Coeli, Michele Cataldo.

Per il Sindaco di Terravecchia, Paolo Pignataro, «è una giornata storica, che segna un nuovo inizio per le nostre comunità, grazie all'impegno della Presidente Succurro». ●

L'OPINIONE / MIMMO CRITELLI



A Crotone si vota nel 2026, ma la politica è diventata un teatrino

Nello spazio di un anno, la Città di Crotone, vedrà rinnovare i Consigli Regionale e Comunale.

Fra qualche settimana l'assemblea legislativa Regionale; la primavera prossima (2026) quella Cittadina.

Alla Regione c'è l'opportunità, concreta che lo stesso Governatore prosegua, anche per la successiva legislatura, il lavoro già impostato.

Sarebbe bene che Occhiuto continuasse per capire, in un tempo utile di 10 anni, se le sue scelte siano state appropriate o meno.

Il tempo è molto più galantuomo della propaganda tipica della formazione del consenso.

Ed è un principio che farebbe bene anche all'opposizione. Sarebbe esattamente quello che non avviene dai tempi di Guarasci (anni '70) anche se con diverso sistema elettorale ed elettivo.

Ma anche con l'elezione diretta, è dal 1995 (30 anni) che il Governo Regionale non segue una lineare e coerente continuità con i provvedimenti legislativi

e amministrativi della legislatura precedente.

Questo è riscontrabile con la Sanità, i cui effetti, sulla popolazione, necessitano di risorse utili ad assumere il personale adeguato e le strumentazioni tecnicamente all'avanguardia, per diagnosi sempre più precise ed affidabili.

In pratica, tutto quanto è utile a garantire la sanità pubblica, senza guerre di religione con quella privata, ma in una simbiosi mutualistica che eviti l'aberratio che il privato è meglio del pubblico.

Quando negli operatori sanitari, senza distinzione di mansioni, viene meno la consapevolezza di essere al servizio delle fragilità e delle inquietudini dei cittadini: non c'è pubblico o privato che tenga.

Ai problemi della sanità Calabrese si sarebbe dovuto provvedere almeno negli ultimi 30 anni e questo non è avvenuto per equa responsabilità di entrambi gli schieramenti.

Lo stesso Commissariamento, da parte del Governo nazionale, è stato determinato da una Giunta di Centrosinistra, gu-

data da un uomo esperto come Agazio Loiero, convinto di fare cosa utile ai Calabresi, facendo diventare, la sanità, di responsabilità nazionale, soprattutto, in ordine ai livelli essenziali di assistenza e di prestazioni.

Ed è stato anche il Censiglio, pubblico, formulato a Roberto Occhiuto all'indomani delle Regionali del 2021.

In questi 30 anni sono cambiati Governatori e coalizioni e, tutti, hanno accampato pretesti o alibi, preferendo lo scontro che serve solo a distrarre e a confondere i cittadini elettori.

In una mia precedente riflessione ho invitato i candidati alla Presidenza della Regione a non manipolare due temi: la Giustizia e la Sanità. E anche il disagio sociale.

Non mi ripeterò, ma chi pensa di prendere consenso sulla pelle della gente, istigando reazione o anticipando procedimenti e sentenze, avrà lo stesso effetto dei suoi predecessori.

Venendo a Crotone, ormai, si assiste ad un teatrino, dove i figuranti cambiano ruolo e copione, con la stessa rapidità dei giocatori di tre carte. Si voterà subito dopo le Regionali, verosimilmente nella primavera 2026.

La Provincia di Crotone vive in una sorta di limbo.

Assenza di partiti o, comunque, di gruppi dirigenti adeguati, in grado di proporre scenari o soluzioni ai problemi che non risentano della vecchia pratica reazionaria e populista.

La cifra di quanto sostengo sta proprio nelle metamorfosi del sindaco, oggi, perlopiù, sorretto da chi prima era alla opposizione.

E poi, la nuova opposizione, che nella sua parte prevalente, è un combinato disposto di risentimento e di analfabetismo politico, in ragione dei quali



segue dalla pagina precedente

• CRITELLI

non si legge mai una posizione ragionevole, oggettiva, documentata.

È come un'orchestra dove ogni strumento suona uno spartito a se stante.

È l'intero sistema che manca di leadership e persino di qualcosa lontanamente somigliante.

Crotone si trascina problemi atavici che non avendoli risolti a tempo debito, ieri, oggi è semplicemente un pe- stare acqua nel mortaio.

La Bonifica andava impostata e avviata 20 anni fa e, invece, venne spacciata una tombatura di rifiuti pericolosi in un luogo ameno dove potersi innamorare.

E in quei frangenti, il governo della Città, era coincidente con quelli Regionale e Nazionale.

Una filiera istituzionale tutta di Centrodestra. Ma le cose non sono migliorate con il Centrosinistra e con il rimpallo di responsabilità.

La Bonifica è il tema più eclatante ma tutto il resto non è da meno.

Lo strumento di programmazione urbanistica si è trascinato per tutti questi 20 anni.

L'aeroporto e la stazione ferroviaria hanno vissuto anni di graduale disinteresse e chiusure periodiche.

Sul porto si sta con il cappello in mano nei confronti dell'Autorità Portuale dei Mari Tirreno e Jonio, senza mai rivendicare la dignità dell'essere, insieme a Corigliano-Rossano, l'asse di sviluppo geopolitico e geocommerciale del mediterraneo che guarda all'Europa Balcanica ed orientale, ancora

meglio di Bari e Trieste, decentrati o troppo distanti dal Canale di Suez.

Oppure, per restare alle infrastrutture, il destino della SS.106. Tutti si accapigliano perché tutti sono responsabili delle condizioni in cui versa la SS.106. È stato appaltato il lotto Simeri Crichti-Crotone.

Il tratto, cioè, che ci collegherà a Lamezia Terme in meno di un'ora.

Voglio pensare male sperando di non azzeccarci. Se il cantiere non proseguirà verso Sibari, senza soluzione di continuità, ho timore che superate le elezioni politiche del 2027 sulla SS.106 potremo contare qualche altra rotatoria e spero nient'altro.

Intanto la Città continuerà a perdere la linfa vitale che sono i giovani: braccia e cervelli.

E quelli che continueranno a restare aggrappati, legittimamente, alla propria terra, si ritroveranno inesorabilmente sempre meno e combattuti.

Dopodiché – acclarato che l'intera Area Vasta della Magna Grecia (Crotone Corigliano-Rossano Sibari) perde densità demografica – gli investimenti statali e comunitari in infrastrutture perderebbero le condizioni propedeutiche del combinato disposto: domanda e offerta. Ecco perché voglio concludere con il plauso al Commissario del SIN, Crotone-Cassano-Cerchiara, Gen. Errigo per aver avviato la Bonifica dopo oltre vent'anni nei quali, le classi dirigenti Crotonesi e Regionali, si sono voltati dall'altra parte, se si esclude la parentesi, sindacatura Pugliese. ●

A REGGIO IL CONCORSO PROMOSSO DA SVI.PRO.RE.

Sono stati consegnati gli attestati Tis del progetto "I Walk the Line"

A Palazzo Alvaro di Reggio Calabria sono stati consegnati gli attestati di tirocinio di inclusione sociale del progetto "I Walk the Line", promosso dalla Città Metropolitana e finanziato dal Ministero dell'Interno attraverso i fondi Pon/Poc legalità 2014-2020. Il progetto dei Tis, in questa fase, ha coinvolto ben 47 ragazzi in età compresa tra i 14 e i 25 anni, ricadenti nell'area metropolitana reggina e punta ad offrire occasioni formative e informative che possano stimolare la loro curiosità nell'approfondimento di specifiche tematiche.

Un supporto fondamentale per l'avvio e la buona riuscita del progetto è stata possibile anche dal coinvolgimento dell'Ufficio servizio sociale per minorenni di Reggio Calabria (Ussm), di numerosi Gruppi

appartamento, Comunità e gli istituti scolastici superiori. Negli ultimi mesi, i tirocinanti hanno avuto la possibilità di potersi confrontare con 42 tra Enti pubblici, Comuni, Comunità, aziende e liberi professionisti del territorio reggino, compresa la faglia tirrenica e la jonica. Per tre di loro, grazie all'orientamento gestito dai professionisti del progetto, si è anche aperta un'opportunità concreta di lavoro con un vero e proprio lavoro contrattualizzato.

«Non si è trattato solo di formazione – ha spiegato il sindaco Giuseppe Falcomatà – ma di un percorso indirizzato ai giovani affinché maturasse in loro una nuova consapevolezza di protagonismo, attraverso cui sfruttare le opportunità che il progetto è riuscito a garantire, e il successo di 'I walk the line', sta proprio nella grande partecipazione



che ha riguardato moltissimi ragazzi e ragazze, superando i confini del nostro territorio. La bontà e la nostra determinazione non solo nel difendere questa esperienza, ma anche riempirla di contenuti e speranze concrete nei nostri giovani, ha suscitato l'interesse di altri Enti pubblici che ci hanno chiesto informazio-

ni per poterlo attivare anche nelle loro realtà. Di questo ringrazio tutti gli operatori che finora hanno operato, la dirigente del settore e i funzionari, le aziende e i liberi professionisti, le associazioni, anche sportive, che hanno dato fiducia a tanti giovani, affiancandoci in questa progetto». ●

COLPITE IN PARTICOLARE LE PROVINCE DI REGGIO E CROTONE

Coapi Calabria: la regione sta vivendo una crisi idrica senza precedenti

Nel 2024 si è registrato un deficit di circa 49,63 milioni di metri cubi d'acqua rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Nel 2025 la situazione non solo non migliora, ma peggiora in alcuni bacini: il Menta è riempito solo al 55% della capacità, l'Alaco al 47,5%. Sono questi numeri preoccupanti di quella che Coapi Calabria definisce «una crisi idrica senza precedenti, che colpisce in particolare le province di Reggio Calabria e Crotone».

Di fronte a questi numeri – presi dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – «il Consiglio dei Ministri – ha ricordato Coapi – ha prorogato lo stato di emergenza idrica per la Calabria, riconoscendo l'urgenza di interventi strutturali e straordinari. Le con-

seguenze della scarsità idrica sono già tangibili: Riduzione delle superfici irrigabili, con effetti immediati sulle colture stagionali. Produzioni agricole compromesse, con gravi ricadute economiche sulle imprese locali e sui mercati regionali. Razionamenti e restrizioni nell'uso dell'acqua potabile, che coinvolgono centinaia di migliaia di cittadini.

Le cause principali della crisi sono note: scarsità di precipitazioni, temperature estive elevate, reti idriche obsolete con perdite che superano il 48% in alcune province e invasi incapaci di garantire scorte adeguate in caso di siccità prolungata».

«Le misure adottate finora comprendono – continua Coapi – Proroga dello stato di emergenza al 2025, con fondi straordinari per inter-



venti urgenti. Programmi di manutenzione e potenziamento degli invasi principali, tra cui Menta e Alaco. Piani di razionamento controllato e interventi di emergenza nei comuni più colpiti».

«Il COAPI Calabria – si legge nella nota – sottolinea, con forza, che non possiamo limitarci a gestire l'acqua solo in condizioni di emergenza. Serve una strategia strutturale e condivisa che sappia unire cittadini, istituzioni e imprese agricole, investendo

subito in infrastrutture moderne, riducendo le perdite di rete e garantendo una gestione sostenibile delle risorse idriche».

«Questi numeri non sono astratti – conclude la nota – significano meno terra irrigabile, produzioni compromesse, imprese in difficoltà, famiglie costrette a turnazioni e restrizioni. Il tema dell'acqua sarà sempre più centrale nei prossimi anni e la Calabria non può arrivare impreparata». ●

L'ASSESSORE REGIONALE SUL PROGETTO "CRESCERE IN COMUNE"

Più competenze, tecnologie e supporto per i Municipi

Si chiama Crescere in Comune il progetto rifornanziato con 20 milioni di euro dalla Regione e a cui hanno aderito 166 comuni. Con questo progetto, la Regione Calabria, in questi anni, ha messo in campo uno strumento innovativo per rafforzare la capacità amministrativa dei municipi, fornendo competenze, tecnologie e supporto diretto per migliorare i servizi ai cittadini e la gestione delle risorse pubbliche.

Il progetto è rientrato nel Piano di Rigenzazione Amministrativa (PRigA) per la Coesione 2021-2027 con l'obiettivo di creare un vero ecosistema amministrativo e digitale. L'iniziativa promossa dall'Assessorato,

si è articolata su più direttive: un sistema digitale per l'analisi dei bilanci con proiezione biennale, che consente di individuare criticità e soluzioni per migliorare la gestione finanziaria; una piattaforma innovativa che, inseriti i dati specifici, genera automaticamente atti e documenti riducendo tempi ed errori; e l'affiancamento di oltre 120 tecnici esperti in materia di bilancio, legale e rendicontazione, a disposizione dei Comuni per accompagnarli nelle fasi più delicate della gestione amministrativa.

Già sperimentato in una prima edizione, che aveva visto l'adesione di soli 32 Comuni, il progetto in questi anni

è stato rilanciato e potenziato, registrando un'adesione massiva da parte di tantissime amministrazioni locali che hanno infatti colto l'opportunità di beneficiare di un sostegno concreto e continuativo.

«Con Crescere in Comune – spiega Filippo Pietropaolo – la Regione ha voluto fornire ai nostri municipi strumenti e competenze per affrontare le sfide amministrative con più efficienza e meno errori. Rafforzare i Comuni significa rafforzare l'intera Calabria, perché solo con amministrazioni più solide e capaci possiamo assicurare ai cittadini servizi migliori, una gestione trasparente e un utilizzo efficace delle risorse». ●

IL LAVORO COME STRUMENTO DI INCLUSIONE

Si è svolto a Roccelletta di Borgia un nuovo incontro del progetto di cooperazione interterritoriale “FaSD – Fattorie Sociali per la Disabilità. La forza della fragilità per lo sviluppo dei territori locali”, promosso in qualità di capofila dal Gal “Serre Calabresi” in partenariato con i Gal “Area Grecanica”, Gal “Batir” e Gal “Terre Locridee”, finanziato dalla misura 19.3 del Psr Calabria 2014–2022.

Obiettivo del progetto, quello di promuovere la creazione di una rete territoriale che ponga in sinergia imprese agricole, servizi sociali, istituzioni e famiglie per offrire percorsi di inserimento socio-lavorativo, attività terapeutiche, formative ed educative a persone fragili e svantaggiate. Un progetto che si proietterà nella nuova Strategia di sviluppo locale del Gal “Serre Calabresi”, dato il riscontro particolarmente positivo registrato sul territorio.

«Il lavoro non deve essere un sogno, ma un diritto per favorire la partecipazione attiva alla società, il pieno sviluppo della persona umana, per migliorare il benessere individuale e collettivo», ha detto Carolina Scicchitano, direttore del Gal “Serre Calabresi”, nel corso dell'incontro, evidenziando, anche, come questa rete possa attingere ad ulteriori finanziamenti, oltre quelli erogati dal Gal. Al contempo ha osservato che si potrebbe proporre, al Dipar-

A Roccelletta di Borgia si parla delle opportunità dall'agricoltura sociale



timento Lavoro della Regione Calabria, l'attivazione di tirocini di inclusione sociale, proprio per favorire l'accesso al lavoro delle persone con disabilità o svantaggiate.

Con il coordinamento del Gal, il progetto coinvolge come soggetti attuatori: Oikos - Centro per lo Sviluppo Umano Integrale dei Giovani a Roccelletta di Borgia, “Bambini al Centro” a Montepaone, la Fattoria didattica “Rotiroti” a Cardinale e la fattoria didattica dell’Agriturismo Costantino a Maida.

Il presidente di Oikos, Francesco Costa, ha dichiarato essere

motivo di orgoglio e di cresciuta condivisa il coinvolgimento nel progetto “FaSd”, formulando l’auspicio che si tratti dei primi passi di un cammino comune di collaborazione, partecipazione, basato sul dialogo e segno di speranza.

Roberta Canino, collaboratrice del Gal, ha spiegato che nell’ambito del progetto molto ambizioso intrapreso tre mesi fa, si sta procedendo a un’indagine territoriale nei comuni di riferimento del Gruppo di Azione locale, riguardo la presenza di cooperative, aziende agricole, enti del terzo settore e istituzioni per attivare servizi di prossimità e riabilitativi a contatto con la natura. A sperimentare quest’azione terapeutica, nello specifico, con l’attività di permacultura, quale cura del bello e dimensione del tempo lento, nel progetto “FaSd”, sono stati coinvolti, anche quattordici pazienti delle Strutture Residenziali Psichiatriche, Rems e post Rems di Girifalco.

La pedagogista Roberta Critelli, si è soffermata sul lavoro per l’inclusione svolto

da Oikos e sulla necessità di guardare alla persona sotto più profili: biologico, sociale, psicologico, e di considerare lo stato di salute delle persone in relazione al loro ambiente e al contesto socio-culturale, come da indicazioni dell’Oms.

«La disabilità – ha osservato – è una responsabilità collettiva. Sono la società e il contesto nel quale ci troviamo che creano la disabilità di una persona quando non sono favorevoli, non permettendole di fare ciò che desidera». Per realizzare l’inclusione occorre garantire la partecipazione attiva e paritaria delle persone con disabilità in qualsiasi ambito della vita sociale. È necessario anche garantire «la possibilità di accesso a spazi, servizi, informazioni e tecnologie e anche alla progettazione di ambienti, risorse e strumenti privi di barriere fisiche, sensoriali o cognitive affinché possano essere vissuti senza limitazioni da persone con disabilità. La disabilità non



segue dalla pagina precedente • **ROCCELLETTA**

deve essere percepita come una questione di nicchia, ma come possibile condizione universale».

Nel processo di inclusione, ha osservato Ilaria Bisantis è fondamentale diminuire il divario tra ideale e reale. L'occasione dell'incontro è stata utile anche per porre a confronto buone passi del territorio. Viviana Vitale, pedagogista e psicologa ha portato l'esperienza positiva degli asili del mare e del bosco, che si trovano rispettivamente presso "Bambini al Centro" a Montepaone e a Maida, presso l'Agriturismo Costantino. Un'esperienza didattica e formativa che coinvolge attivamente anche persone con disabilità.

Guido Mignolli, si è espresso in ordine all'esperienza del Gal "Terre Locridee", del quale è direttore, che

ha inteso finanziare alcune associazioni per attività in fattorie rivolte a bambini e ragazzi con disabilità. L'introduzione delle fattorie sociali nel settore dell'assistenza e della terapia per persone con disabilità o fragilità è il modello adottato anche dalla Cooperativa sociale "LaB", come spiegato dallo stesso Mignolli che ne è presidente, una realtà che mette assieme più associazioni e che consentirà la creazione di un centro ricreativo e riabilitativo diurno, grazie ad una convenzione sottoscritta con il Comune di Catanzaro.

Elvira Pontiero è intervenuta in rappresentanza della Fattoria didattica Borgo Piazza, che si connota per le attività preposte a far percepire la vitalità insita negli elementi naturali, il messaggio della tenerezza della Natura, da custodire e amare.

Caterina Iuliano, ha portato

l'esperienza del Casm (Coordinamento Associazioni Salute Mentale Calabria) e degli interventi sociali presso l'Agriturismo Borgo Piazza.

A prendere la parola anche Annarita Palaia, presidente dell'Associazione Afrodite, promotrice del Festival delle Diversabilità, un appuntamento di spettacolo per valorizzare i talenti, con esperienze di palcoscenico che sono anche esperienze di vita. Annarita Palaia ha portato, inoltre, la testimonianza relativa al progetto "Lavorando Includendo" che ha permesso l'inserimento nello staff lavorativo di stabilimenti balneari di Soverato di alcuni ragazzi con disabilità.

A rendere quanto ampio possa essere il raggio di azione, entro il quale lavorare per favorire l'inclusione, ancora gli interventi: di Barbara Sacco di "Modelli si nasce", asso-

ciatione no profit che offre percorsi formativi che preparano i ragazzi autistici ad entrare nel mondo della moda e della pubblicità; di Francesca Lopez, di "Ali d'Aquila", associazione di volontariato, nata dall'incontro di un gruppo di persone provenienti da esperienze diverse nel mondo sociale, operante con laboratori di teatro, manualità, balli sociali, realizzazione di cortometraggi e gite, nell'intento di rafforzare le capacità e l'autostima dei destinatari.

Fuori del territorio del Gal, i contributi di Antonella Prestia, in rappresentanza dell'Agriturismo "Petrara" e dell'Associazione "Cose e Pacci" e di Cosimo Primerno del Polo Rurale Solidale delle Serre Calabre.

Nella stessa giornata, presso il Centro Oikos, si sono svolti dei laboratori di agricoltura sociale rivolti a bambini e ragazzi. ●

OGGI A REGGIO CALABRIA

Si consegna il Premio Demetra "Irene Tripodi"

Questa sera, a Reggio, alle 21.30, al Circolo del Tennis "Rocco Polimeni", sarà consegnato il Premio Nazionale Demetra "Irene Tripodi", giunto all'ottava edizione. L'evento rientra nell'ambito della prima edizione de Il Settembre di Demetra Festival A.I.Par.C. di Cultura, Identità e Rinascita. Il Premio Demetra si inquadra nell'alveo del grande progetto A.I.Par.C. Nazionale ETS, finalizzato alla promozione socio-culturale del territorio italiano e alla rimozione delle criticità che ne ostacolano la crescita.

Nel corso della manifestazione verranno premiate sei ecellenze nazionali e/o internazionali che danno lustro alla nostra terra, alla Calabria o al Meridione in generale, nelle sezioni: Storia, Archeologia, Giornalismo-Informazione, Letteratura, Università-Istruzione-For-

mazione, Tutela del Patrimonio Culturale Materiale e Immateriale- Etnoantropologia.

Il premio consiste in una riproduzione della dea Demetra, in ceramica bianca con finiture in oro zecchino, realizzata appositamente per il Premio Nazionale Demetra 2025 dall'artista reggina Elvira Sirio.

La Commissione giudicatrice, presieduta dal dott. Salvatore Timpano, Presidente A.I.Par.C. Nazionale Ets, ha indicato per questa ottava edizione le seguenti sei personalità: Sezione Archeologia: Prof. Valentino Nizzo; Sezione Cultura-Letteratura: Dott. Carmine Abate; Sezione Informazione e Giornalismo: Dott. Francesco Verderami; Sezione Patrimonio culturale materiale ed immateriale-Etnoantropologia: Prof.ssa Patrizia Giancotti; Sezione Storia:



ALDO MARIA MORACE E SALVATORE TIMPANO

Prof. Luca Addante; Sezione Università-Formazione-educazione: Prof. Aldo Maria Morace.

Ad arricchire l'evento, interventi musicali a cura del Con-

servatorio di Musica F. Cilea: Duo Giuseppe Fratto (flauto) e Rocco Catania (piano) e con la partecipazione di Rosalinda Doldo, allieva attrice. Conduce la serata Eva Giumbo. ●

PILLOLE DI PREVIDENZA

Ugo Bianco*

Bonus nuovi nati, c'è più tempo per fare domanda

Nel quadro degli interventi previsti per sostenere la natalità e la famiglia, la legge di Bilancio 2025 ha introdotto il "Bonus nuovi nati". Un contributo economico una tantum di 1.000 euro riservato a chi, a partire dal 1° gennaio 2025, diventa genitore tramite nascita, adozione o affido preadottivo. La misura punta sia a incentivare la crescita demografica, sia a offrire un sostegno concreto alle famiglie in un momento spesso caratterizzato da spese rilevanti. Il beneficio è subordinato al rispetto di requisiti specifici e a precise scadenze. In tal senso, l'Inps ha fornito importanti chiarimenti con la circolare n. 76 del 14 aprile 2025 e, successivamente, con il messaggio n. 2345/2025, che ha ampliato il termine per presentare la domanda da 60 a 120 giorni. È stata inoltre prevista una finestra straordinaria per coloro che hanno avuto un figlio nei primi mesi dell'anno e non avevano an-

cora presentato la richiesta. Per fornire una guida chiara e completa, nelle prossime righe rispondiamo alle domande più frequenti relative a requisiti, modalità di accesso e scadenze per ottenere la prestazione economica. A chi spetta? Hanno diritto i genitori di: figli nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2025 in poi; minori inseriti nel nucleo familiare del richiedente.

Il Bonus può essere richiesto da uno solo dei genitori, purché convivente con il minore. Quali sono i requisiti? Per ottenere il beneficio è necessario soddisfare tre condizioni fondamentali:

Cittadinanza

1. Possono richiederlo: cittadini italiani; cittadini dell'Unione Europea e loro familiari con diritto di soggiorno; cittadini extracomunitari con permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o titolari di permesso unico di lavoro o permes-

so per ricerca di durata superiore a sei mesi; rifugiati politici, apolidi e titolari di protezione internazionale; cittadini del Regno Unito residenti in Italia prima del 31 dicembre 2020.

2. Residenza in Italia Il genitore richiedente deve essere residente in Italia alla data dell'evento (nascita, adozione, affido) e al momento della presentazione della domanda.

3. ISEE minorenni non superiore a 40.000 euro annui È necessario presentare un ISEE valido, riferito al nucleo del minore, e non superiore a 40.000 euro. È importante sapere che l'importo percepito tramite Assegno Unico Universale (AUU) viene escluso dal calcolo dell'ISEE ai fini del Bonus.

Come si calcola l'ISEE ai fini del Bonus?

L'Inps chiarisce che l'Isee da considerare è quello "minorenni". Se nel nucleo fa-

miliare sono stati percepiti importi dell'Assegno Unico, questi devono essere neutralizzati nel calcolo.

Quali sono i nuovi termini per la domanda?

Con il Messaggio Inps n. 2345/2025, il termine di presentazione è stato esteso da 60 a 120 giorni dalla nascita, adozione o affido del bambino.

E se la nascita è avvenuta nei primi mesi del 2025?

Per gli eventi avvenuti tra il 1° gennaio e il 24 maggio 2025, chi non ha presentato la domanda entro i 60 giorni inizialmente previsti può ancora farlo entro il 22 settembre 2025. Si tratta di una finestra straordinaria che consente di recuperare il diritto anche in caso di ritardo. Come si presenta la domanda?

La domanda deve essere inviata esclusivamente in via telematica, attraverso: il sito internet www.inps.it (accesso con SPID, CIE o CNS); un patronato; il Contact Center INPS (803.164 da rete fissa oppure 06.164.164 da telefono mobile)

Il bonus è riconosciuto secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda e nei limiti delle risorse disponibili. Non concorre alla formazione del reddito imponibile. Attualmente è finanziato con uno stanziamento pari a 330 milioni di euro, incrementato a 360 milioni di euro annui a partire dal 2026. L'Inps provvede al monitoraggio mensile delle risorse disponibili che comunica al Ministero del Lavoro e al Ministero dell'Economia. ●

* (Presidente dell'Associazione Nazionale Sociologi Calabria)



TABELLA RIASSUNTIVA

Voce	Dettagli
Cittadinanza	- Cittadini italiani o UE - Familiari di cittadini UE con diritto di soggiorno - Cittadini extra-UE con permesso di soggiorno valido ≥ 1 anno - Rifugiati, apolidi, titolari di protezione internazionale - Cittadini UK residenti in Italia entro il 31/12/2020
Residenza	Residenza in Italia dalla data dell'evento (nascita, adozione, affido) fino alla presentazione della domanda.
Condizione economica	ISEE minorenni ≤ 40.000 € annui (AUU escluso dal calcolo).
Data dell'evento	- Figli nati o adottati dal 1° gennaio 2025 - Per affido preadottivo: conta la data di ingresso del minore nel nucleo - Per adozioni internazionali: data di trascrizione nei registri civili.

ESEMPIO

Parametro	Valore	Calcolo / Note
ISEE calcolato	€ 40.400	Valore iniziale dell'ISEE
AUU ricevuto	€ 1.500	Assegno Unico Universale ricevuto
Scala di equivalenza	2,5	Parametro utilizzato per calcolare la quota AUU
Parte da escludere	€ 600	€ 1.500 \div 2,5
ISEE effettivo	€ 39.800	€ 40.400 - € 600
Ammissibilità al Bonus	Ammesso	Perché ISEE effettivo $<$ soglia prevista

OGGI A REGGIO CALABRIA

La passeggiata della Salute

Questa mattina, a Reggio, alle 11.30, con partenza da Piazza De Nava, si terrà la Passeggiata della Salute, iniziativa organizzata dalla Sezione Territoriale Calabria di AIFI e l'Associazione BeCal in occasione della Giornata Mondiale della Fisioterapia. Ispirandosi alla celebre locuzione delle Satire di Giovenale, "Mens sana in corpore sano", l'iniziativa ha l'obiettivo di promuovere uno stile di vita attivo e salutare, prevenire il rischio di cadute e tutelare la salute psicofisica, con un'attenzione particolare al benessere delle persone anziane.

Il presidente di BeCal, Valerio Arcobelli, evidenzia "Sulla scorta dell'esperienza non conclusa di BeCal x BeSafe, le giornate della prevenzione già proposte sul lungomare di Reggio Calabria, a Siderno e a Fiumara, crediamo sia necessario continuare su questa scia per suggerire alle istituzioni quanto sia fondamentale investire in prevenzione. La salute non è solo cura, ma anche e so-



prattutto consapevolezza e buone pratiche quotidiane".

Arcobelli sottolinea inoltre l'importanza di mettere l'accento sul benessere

psicologico come parte integrante del percorso di prevenzione e ringrazia Angela Filocamo e Ubaldo Pancaro, membri del direttivo BeCal, per il loro costante impegno e contributo in questa direzione.

Il consigliere della Sezione Territoriale Calabria di AIFI, Gianmarco Galluzzo, aggiunge "Questo evento, in occasione della Giornata Nazionale del Fisioterapista, apre la pista a una collaborazione con l'Associazione BeCal per sensibilizzare la popolazione, e in particolare gli anziani, sulle buone pratiche di prevenzione e di promozione della salute. L'obiettivo comune è costruire una comunità più attenta e preparata a tutelare il proprio benessere".

La manifestazione rappresenta un momento di incontro tra professionisti della salute, cittadini e istituzioni, con l'obiettivo di rafforzare il messaggio che la fisioterapia e la prevenzione sono strumenti fondamentali per garantire qualità di vita a tutte le età. ●

A SAN VITO SULLO IONIO

Successo per il Fashion Show

Grande successo, a San Vito sullo Ionio, per il Fashion Show – Sogno di una Notte di Mezza Estate, organizzato con il patrocinio del Comune. Piazza Casalnuovo si è trasformata in una passerella sotto le stelle, dove moda, musica e poesia si sono intrecciate creando un'atmosfera elegante e senza tempo.

L'evento, parte del calendario dell'Estate Sanvitese 2025, ha avuto come cuore pulsante la direzione artistica della stilista Antonella Greto, affiancata da tutto lo staff dell'organizzazione, che con dedizione e professionalità ha curato ogni dettaglio della serata. In collaborazione con Sinopoli Abbigliamento, Antonella ha presentato una collezione che ha

raccontato la femminilità in tutte le sue sfumature, tra abiti da giorno e da sera, culminando con il gran finale: un abito esclusivo realizzato a New York, simbolo del suo respiro internazionale e della sua visione cosmopolita. Se gli abiti hanno incantato gli occhi, l'anima della serata è stata senza dubbio Anna La Croce, ospite d'onore che, con la sua voce, ha incantato il pubblico con la sua voce intensa. La serata, iniziata alle 21.30, si è conclusa tra applausi, flash e sorrisi, lasciando negli spettatori il ricordo di un evento elegante, emozionante e vibrante. Moda e musica si sono incontrate, dando vita a una notte indimenticabile, dove la creatività e la professionalità di Antonella Greto e

del suo staff e il talento e la sensibilità di Anna La Croce hanno saputo emozionare e ispirare, trasformando Piazza Casalnuovo in un luogo sospeso nel tempo. A soli diciotto anni, Anna vanta già successi internazionali: la medaglia di bronzo alle Olimpiadi Mondiali delle Arti Performative nel 2023, il podio alle Olimpiadi Europee del 2024, e l'uscita di inediti come "La scia del tempo" e "Sto cercando te", quest'ultimo realizzato in collaborazione con il cantautore Luca Napolitano.

Durante la serata, Anna ha parlato del fenomeno del bullismo, tema centrale del suo brano "Ci sono anch'io", invitando tutti a sentirsi valorizzati, ascoltati e a non avere paura di farsi sentire.



A coronare la serata, ha annunciato con entusiasmo l'uscita del suo nuovo inedito "Mai Silenzio", segnando un nuovo capitolo della sua carriera e confermando la sua determinazione a unire talento artistico e impegno personale. ●

LA KERMESSE A CAPO VATICANO HA CELEBRATO I SUOI 10 ANNI

Successo per Estate a casa Berto

Estate a Casa Berto non è un semplice evento: è un festival familiare che, nei suoi dieci anni, si è distinto a livello nazionale come tra i più originali per qualità della proposta e capace di intrecciare linguaggi diversi e creare un dialogo diretto tra artisti e pubblico.

La decima edizione, come ogni anno, si è svolta nel giardino di Berto, che fa da cornice alla storica dimora di Giuseppe Berto a Capo Vaticano. Lì scrittori, registi, musicisti e attori che hanno dialogato con un pubblico attento e partecipe, costruendo un'edizione che ha segnato un vero punto di svolta nella storia del festival.

Il programma di quest'anno ha segnato un equilibrio raro tra sperimentazione e radici, unendo voci di massimo rilievo del panorama italiano, da Emanuele Trevi a Niccolò Ammaniti, alla potenza visionaria de Il dominio della luce di Rodrigo D'Erasmo e Roberto Angelini; Isabella Ragonese, al debutto alla regia, ha restituito con forza la voce ribelle di Rosa Balistri; Iaia Forte ha interpretato Tony Pagoda con la profondità che contraddistingue il suo percorso teatrale, mentre Gianluca Jodice ha presentato il pluripremiato Le Déluge.

La riflessione civile è arri-



vata con Antonio Padellaro e Giancarlo Loquenzi, che hanno discusso – grazie alla presentazione del libro di Padellaro "Antifascisti immaginari" – del ruolo della memoria storica nel presente politico e proseguita con la lectio di Massimo Sideri che ha intrecciato l'immaginazione di Italo Calvino con le attuali sfide dell'intelligenza artificiale.

Tra i momenti più significativi, l'anteprima del nuovo romanzo di Emanuele Trevi ("Mia nonna e il Conte", Solferino editore, in libreria dal 2 settembre), che da anni sceglie Casa Berto come luogo privilegiato per pre-

sentare i suoi lavori. Critico letterario che ha contribuito al rilancio dell'opera di Giuseppe Berto – firmando tra l'altro la prefazione a Il Male oscuro – Trevi ha voluto intrecciare questa volta il "giardino della nonna", al centro del suo libro, con un altro giardino, quello della dimora dello scrittore Berto, affacciati entrambi sul tratto di costa che va da Capo Campanella a Capo Vaticano, quella del Tirreno.

Il pubblico ha risposto con entusiasmo, riempiendo il giardino di Casa Berto come mai prima: uno degli spazi culturali più intimi e suggestivi della regione, oggi ri-

conosciuto anche come modello di crescita culturale del territorio e unica dimora in Calabria nel circuito nazionale delle Case della Memoria.

«In questi dieci anni abbiamo custodito Casa Berto scegliendo di farne ogni estate un luogo vivo – ha raccontato Antonia Berto, co-direttrice del festival insieme a Marco Mottolese –. Il festival nasque così: aprendo il giardino di mio padre affinché restasse uno spazio di pensiero e di incontro. Quest'anno, con la presenza di due Premi Strega e di artisti di primo piano del cinema e della musica italiana, sentiamo di aver confermato che questa formula semplice e autentica sa ancora parlare al presente».

Estate a Casa Berto 2025 è candidato all'Avviso "Sostegno e promozione turistica e culturale" della Regione Calabria a valere sul POC Calabria 2014/2020 – Azione 6.8.3 – Calabria Straordinaria, ed è stato realizzato con il patrocinio del Comune di Ricadi, con il sostegno della Camera di Commercio di Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia, del main sponsor Distillerie Caffo e del partner Almaviva. ●



LE INIZIATIVE PER L'ANNIVERSARIO DEI PORTATORI DELLA VARA

Dalla cena solidale alle carrozzine donate al Pronto Soccorso del Gom

Proseguono le iniziative promosse dall'Associazione dei Portatori della Vara per aiutare chi ha più bisogno sul territorio metropolitano. Tali iniziative, si inseriscono nell'ambito delle attività promosse dai Portatori della Vara per festeggiare i 25 anni dalla fondazione dell'Associazione, nata per accrescere e diffondere i valori della tradizione e della fede. Nella giornata di giovedì 4 settembre, presso il refettorio del convento dei frati cappuccini dell'Eremo si è tenuta la cena solidale "Maria Consolatrice" che ha visto i portatori, supportati dal gruppo della Caritas dell'Eremo, mettersi letteralmente al servizio del prossimo. Un centinaio i commensali che hanno potuto godere di una pasto caldo, in un'atmosfera conviviale e accogliente. Nel pomeriggio, invece, insieme all'Abio Reggio Calabria Odv, l'Associazione Portatori della Vara ha regalato ai piccoli pazienti della Uoc pediatria e ai loro familiari un momento magico e di allegria con "Il Cantastorie", la rappresentazione in vernacolo che narra l'episodio dell'assalto dei turchi al Santuario di Nostra Donna del Consuolo. Attraverso 18 tavole realizzate dagli studenti del Liceo Artistico Preti-Frangipane

di Reggio Calabria, Antonio Marino, nel ruolo del cantastorie, ha raccontato uno degli episodi salienti dell'incursione musulmana, riuscendo a sottolineare l'importanza storica dei fatti e a mettere in evidenza il viscerale rapporto che esiste tra il popolo reggino e la Madonna della Consolazione. Un momento dall'alto valore culturale proposto ai più piccino con leggerezza e divertimento. Ma non è finita qui. Ieri mattina, venerdì 5 settembre, il presidente dell'Associazione dei portatori della Vara, Gaetano Surace insieme a padre Pietro Ammendola, guardiano del convento dei cappuccini dell'Eremo, hanno incontrato la commissaria straordinaria del Grande Ospedale Metropolitano di Reggio Calabria, Tiziana Frittelli, per donare 10 sedie a rotelle per lo spostamento dei pazienti nei vari reparti. La consegna si tenuta presso il Pronto soccorso del Gom, guidato dal dr. Paolo Costantino. La dott.ssa Frittelli ha accolto il dono fatto dall'associazione con grande entusiasmo e riconoscenza, sottolineando la grande utilità e l'esigenza continua di carrozzine per il trasporto dei pazienti. All'incontro erano presenti inoltre: il direttore sanitario aziendale, il dottor



Salvatore Costarella, il dottor Matteo Galletta, il direttore medico del presidio, il dottor Said Al Sayyad, direttore della Uoc radioterapia, il dottor Paolo Costantino, il direttore f.f. della Uoc di medicina e chirurgia d'accetta-

zione e d'urgenza e il dottor Alessio Rosato, delegato alle funzioni di datore di lavoro. L'Associazione ha voluto anche omaggiare la commissaria Frittelli regalandole il fazzoletto dei Portatori della Vara. ●

DA OGGI A REGGIO Il festival del teatro popolare

Al via oggi, alla Villa Comunale "Umberto I" di Reggio Calabria, la seconda edizione del Festival del teatro popolare, organizzato dalla Federazione italiana teatro amatori, col patrocinio

della Città Metropolitana e del Comune, ed inserito nel Cartellone delle prossime festività mariane.

Fino all'11 settembre, dunque, alla Villa comunale si alterneranno alcune delle compagnie storiche della città con altrettanti spettacoli rivolti ad un pubblico di curiosi e appassionati in cerca di uno svago colto e identitario.

Si comincia questa sera, alle 21.30, proprio con Blu Sky Cabaret che inaugurerà il festival portando in scena "Due matrimoni e un funerale", per la regia di Caterina Borrello. Il giorno dopo toccherà alla compagnia "La Quinta Essenza - Ortì" con "Ditegli sempre di Sì" di Giuseppe Lombardo. Martedì saliranno sul palco gli attori dell'Aps "Francesco Amendola" Com-

pagna teatrale "Angela Barbaro" con "Notizie di la Merica", per la regia di Licia Ruffo. Mercoledì 10 settembre sarà la volta de "A finestra" della Piccola Compagnia del teatro di Pellaro diretta da Giuseppe Minniti. Si chiude l'11 settembre con "L'eredità dello zio Canonico" della Compagnia teatrale San Paolo alla Rotonda per la regia di Giuseppe D'Agostino. ●

A VACCARIZZO UN'ESTATE TRA VINO, TRADIZIONE, VOCI FEMMINILI E POESIA

Il Salotto Diffuso di Vakarici ha ribadito il suo ruolo di piazza culturale e identitaria della Calabria, e l'ha fatto con la serie di eventi che hanno animato l'estate, tra identità e momenti culturali di condivisione e consapevolezza, per finire allo sport e ai giochi di comunità.

Da sabato 5 luglio fino allo scorso mercoledì 3 settembre, Vakarici è stato luogo del cuore e di memoria attraverso un'estate che ha unito più generazioni e comunità, lasciando il segno e fissando l'appuntamento alla prossima stagione. Perché Vakarici non è solo un cartellone: è un'identità che si rinnova, un'esperienza che invita a tornare, un racconto che continua.

Soddisfatto il sindaco Antonio Pomillo, artefice di quella è, di fatto, la lunga primavera di rinascita del piccolo borgo arbereshe, che porta con sé e custodisce gelosamente due eventi must, che hanno scandito il ritmo e la forza simbolica del cartellone: il Concorso dei Vini Arbëreshë, che con oltre 100 produttori ha riunito l'Arberia attorno a calici di tradizione e futuro, e la Rassegna del Costume Arbëreshë, giunta alla sua 42esima edizione, vero rito collettivo che ha cucito memoria e appartenenza.

La 20esima edizione del concorso enologico, rinvigorito dal prezioso gemellaggio, stretto lo scorso anno, con la Città di Berat, perla d'Albania e città patrimonio

Il Salotto diffuso riscrive il racconto del borgo



dell'Unesco, ha acceso piazza Scura con i sapori autentici e gli show cooking dell'Agric平 Enzo Barbieri, al pari della Rassegna del Costume incentrata sul mèrlleti, il ricamo che orna l'abito tradizionale, trasformando il borgo in un palcoscenico di identità condivisa.

Accanto agli eventi simbolo, il Salotto Diffuso ha ospitato le parole delle donne e dei poeti: la presentazione dei libri Di tante la voce e Presente Remoto di Nuccia Benvenuto ha aperto riflessioni su emancipazione e memoria, mentre L'Ora blu di Maria

Curatolo ha portato in piazza versi sospesi tra mare e radici. La cultura è diventata ponte, rivelazione, coscienza collettiva.

Non sono mancati gli appuntamenti che hanno intrecciato sport e comunità. Da un lato la Corri Arbëreshe, con centinaia di atleti tra corse competitive e dilettantistiche, dall'altro i Colli Arbëreshë, pedalata tra natura e memoria, che hanno ridato vita a vicoli e colline. E ancora il Festival delle Migrazioni, con i suoi dibattiti e le testimonianze internazionali, ha confermato Vakarici come

piazza aperta al dialogo interculturale.

Ogni evento ha rappresentato un tassello di un mosaico più ampio: laboratori, spettacoli, installazioni artistiche, performance musicali e letture hanno intrecciato memoria e innovazione, comunità e futuro. Il Salotto Diffuso – sottolinea il primo cittadino – è un modello di identità viva che cresce, si arricchisce e diventa esperienza collettiva. La nostra sfida è continuare ad essere presidio culturale, luogo dove radici e futuro camminano insieme. ●

**DOMANI
LAMEZIA TERME**
Si presenta
“Caudex – Visioni
Letterarie”

Domani mattina, a Lamezia Terme, alle 11, a Palazzo Nicotera, sarà presentata in conferenza stampa la

rassegna letteraria “Caudex – Visioni Letterarie”, importante progetto artistico-culturale realizzato dall'associazione “I Vacantusi” di Lamezia Terme, selezionato dal Salone Internazionale del Libro di Torino per il progetto “Luci sui Festival”.

La kermesse lametina, ideata e diretta da Sabrina Pugliese, nata prima come format in-

serito in più progetti realizzati dall'associazione lametina, ora è diventato un vero e proprio Festival. Questo originale format delle presentazioni non solo racconta ma fa vivere la letteratura nella sua forma più intensa e multisensoriale, regalando al pubblico un'esperienza fatta di parole, musica, teatro e ballo, capace di coinvolgere ed emozionare. Alla conferenza stampa

saranno presenti la direttrice artistica Sabrina Pugliese, il sindaco di Lamezia Terme Mario Murone, l'assessore comunale alla Cultura e allo Spettacolo Annalisa Spinelli e il presidente e direttore artistico de “I Vacantusi” Nico Morelli.

Nel corso della conferenza stampa verrà consegnato un riconoscimento alla carriera

AL PROCURATORE IL PREMIO SOLIDARIETÀ “NELLO VINCELLI”

È la prima volta che ricevo un premio in città ed è per me importante perché viene dal basso, dal volontariato, conoscendo i sacrifici che comporta, perché anch'io ho sempre creduto nella cultura del dono e dell'impegno civico di chi ogni giorno lotta per il bene comune». Inizia così il discorso di Nicola Gratteri, procuratore della Repubblica di Napoli, Nicola Gratteri, nel corso della cerimonia di consegna del Premio “Nello Vincelli”, svolta a Salice Calabro (RC). Un premio conferito dall'Associazione Nuova Solidarietà per «il tenace ed instancabile servizio nella Magistratura sul fronte della legalità e della giustizia. Col suo impegno civile e professionale, sensibilizza giovani e studenti, promuovendo la cultura del riscatto da ogni sopraffazione sociale, con incontri e confronti costanti, nelle scuole e nelle Università del nostro Paese. La sua testimonianza sostiene con forza l'importanza dell'istruzione e dell'educazione quali fondamenta irrinunciabili per costruire una società più giusta e, soprattutto, per essere cittadini liberi e responsabili».

Gratteri non solo simbolo del-

Gratteri premiato per la prima volta a Reggio Calabria



la lotta alla 'Ndrangheta, ma anche uomo dal rigore professionale che spende le sue energie – e le sue ferie, racconta nel corso della serata – per le nuove generazioni per «piegare cos'è la mafia, cercare di costruire consapevolezza. Qualcuno in vacanza va in barca o in montagna. Io vado nelle scuole e nelle piazze. Chi mi critica senza nominarmi dovrebbe ricordare che il coraggio non si compra al supermercato o lo hai o non lo hai».

Parole che riecheggiano nel Parco Verde, che ha fatto da cornice alla 34esima edizione del Premio, presentato dal giudice Saverio Mannino, già Presidente di sezione della Corte di Cassazione e anche lui insignito del riconoscimento ben 25 anni fa, e anticipato dai saluti del presidente Fortunato Scopelliti. Un evento partecipatissimo, moderato dal giornalista Francesco Scopelliti, con la presenza delle autorità e di tantissimi cittadini. Da registrare anche l'intervento della Garante regionale dei detenuti avv. Giovanna Russo, anche lei cresciuta in Nuova Solidarietà, che ha ricordato un rapporto consolidato nel tempo con il Procuratore: «Grazie Procuratore Gratteri, perché oggi – 5 settembre 2025 – siamo qui, e non è né scontato né banale. Ricordo quando 18 anni fa, da studentessa, lei mi assegnò un 30 senza lode per una tesi sull'economia della criminalità: mi disse che la lode era un patto morale. Quel patto lo onora ogni giorno. E noi oggi siamo qui, ai piedi di una collina dove le piazze di spaccio ancora imperversano, per dire che c'è chi lotta con coerenza e piedi per terra per costruire

legalità vera, non di facciata». Gratteri, poi, ha ricordato gli anni alla Procura di Reggio Calabria, definendoli «intensi, complicati, ma bellissimi», non tralasciando le difficoltà: «Anni importanti dove non sono mancate le ostilità».

Dopo alcuni passaggi su temi di centralissima attualità come la riforma della Giustizia, è arrivato l'appello ai ragazzi: «Studiate, studiate sempre. Fate in modo che tra qualche anno stando due tre giorni lontani

dai libri, vi sentirete mancare qualcosa. State a casa in pigiama, sui libri, costruendo giorno dopo giorno quel bagaglio di conoscenze che vi renderà liberi ed invincibili. Puntate sulle vostre forze, senza scorciatoie. Perché è importante sapere le cose piuttosto che conoscere qualcuno».

Dopo uno spazio dedicato al confronto con giovani studenti del territorio, la serata è stata allietata dal Complesso bandistico 'Euterpe' diretto dal M° Giuseppe Maira, con la partecipazione degli artisti Fulvio Cama, Lorenzo Albanese, Claudia Vadala, insieme al Coro polifonico San Paolo diretto da Carmen Cantarella. ●

